



Editoria

«Notturmi veneziani»
Disegni e pentagrammi

Gondole tratteggiate di blu notte solcano linee di pentagramma. È «Notturmi Veneziani» (edizione Codex Venezia), carta da musica impreziosita da disegni di vedute di Venezia, ideata

e realizzata da Nelson Takahiro Kishi. Architetto e grafico nato in Brasile, ha un atelier, lo studio «Codex», agli Ormesini a Cannaregio. Il libro, fresco di pubblicazione, è nato dalla passione della figlia Olivia per il violoncello, che lo ha spinto a suonarlo lui stesso, e dalla volontà di realizzare un disegno al giorno, utilizzando la sera i pentagrammi delle lezioni di solfeggio

«come per una sorta di compensazione, sul tempo che non basta e sui sogni che si accumulano». Carta ruvida al tatto che induce a riempire di note e disegni i righe di pentagramma, di versi le sette pagine di righe bianche. «Sono un invito per altri segni e frutti – conclude – come campi ancora da coltivare». (Camilla Gargioni)

Il romanzo «L'incanto del pesce luna»: un uomo che per salvare la figlia valica ogni limite etico

Una vita tra amore e orrore

di Francesca Visentin

I finalisti

● Ade Zeno di Torino con «L'incanto del pesce luna» (Bollati Boringhieri) è uno dei cinque finalisti del Premio Campiello



● Gli altri finalisti: Patrizia Cavalli «Con passi giapponesi» (Einaudi), Francesco Guccini «Tralumescuro – Ballata per un paese al tramonto» (Giunti), Remo Rapino «Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio» (Minimum fax), Sandro Frizziero con «Sommersione» (Fazi)

● La finale del premio Campiello è il 5 settembre in piazza San Marco a Venezia

Chi s'illude di non essere un mostro, scagli la prima pietra. È un romanzo che scoperchia ipocrisie, svela maschere e pone interrogativi, quello di Ade Zeno *L'incanto del pesce luna* (Bollati Boringhieri). Lo scrittore, che resta celato da pseudonimo anche se il suo volto non è segreto, è uno dei cinque finalisti del premio Campiello 2020. Una storia nera, tra fiaba e orrore, sospesa in una realtà distopica, popolata da mostri. Cosa siamo disposti a fare per amore? Qual è il limite? Il protagonista, Gonzalo, stessa professione di Ade Zeno, cerimoniere di cremazione

in una società funebre, i limiti li valica tutti. Lascia la vecchia vita per un nuovo, oscuro, lavoro strapagato, con cui può curare in una clinica di lusso l'amatissima figlia, vittima di una malattia sconosciuta che l'ha ridotta in coma. Gonzalo accetta di sprofondare all'inferno, recluta esseri umani da portare come pasto a un'anziana miliardaria che vive reclusa nella sua mega villa, preda di un morbo che la costringe a una fame insaziabile di prede umane vive. Da qui, si snoda il racconto, dal finale a sorpresa, in cui bene e male s'intrecciano di continuo e diventano irricognoscibili l'uno dall'altro. Ade Zeno il 5 settembre sarà in piazza San Marco a Venezia, insieme agli altri finalisti, per la proclamazione del vincitore del Campiello, il premio letterario di Confindustria Veneto.

Com'è nata l'idea di questa storia? «Anni fa avevo scritto un racconto fantastico per un'antologia che poi non è uscita - racconta Ade Zeno - . L'ho ripreso e sviluppato. E il mio lavoro di cerimoniere al Tempio crematorio di Torino mi ha dato altri spunti per la storia»

Metafore, suggestioni di cronaca: è una narrazione piena di simboli. C'è un messaggio?

«Può rispondere solo il lettore o la lettrice, mi affido completamente all'interpretazione di chi lo leggerà. Ho

Ade Zeno, le frontiere del bene e del male
Gonzalo e la vecchina che sbrana gli uomini

messo in scena un personaggio roso da conflitti interiori e domande. Quali limiti possiamo superare per amore? Semino dubbi, più che dare risposte. Che è poi la vera ambizione di ogni scrittore»

Siamo tutti mostri o comunque corruttibili?

«Tutti abbiamo un lato oscuro. Definire il bene e il male è difficile. Fa parte di noi anche il male, che spesso non riconosciamo»

Perché il ruolo di chi sbrana

na corpi umani è affidato a una donna?

«Il grottesco ragiona i termini di contrasto. Fosse stato un uomo anziano il contrasto sarebbe emerso meno. Invece una vecchietta esile e apparentemente innocua fa più effetto. Richiama la strega delle favole. Poi in generale nella vecchiaia le donne diventano più agguerrite, gli uomini si arrendono. Comunque è un personaggio a cui guardo con simpatia, alla fine è la meno

colpevole, il male non lo sceglie, è l'istinto che la fa agire, un istinto a cui non può opporsi»

«La stranezza è la forma che prende il bello quando il bello è disperato»...

«La stranezza e il grottesco sono la mia cifra. Guardo alla realtà più nel suo lato nascosto che in quello che si vede»

Chi dovrebbe leggere «L'incanto del pesce luna»?

«Il lettore o la lettrice ideale è chi ha voglia di farsi disorientare, farsi portare dove non si aspetta. È quello che anch'io come lettore chiedo a una storia»

La giuria del Premio Campiello da tempo cerca una letteratura non consolatoria, che spiazzia. Con il suo libro l'ha trovata?

«Ognuno dei romanzi di questa Cinquina è molto lontano dall'idea di letteratura consolatoria. Sono disturbanti, mettono di fronte a uno sguardo differente».

La trama



Gonzalo è disposto a tutto per curare la figlia vittima di una malattia rara, sconosciuta che l'ha ridotta in coma. E sceglie il male

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERME E SPA IN SICUREZZA

LAST MINUTE AGOSTO

- 5 notti in pensione completa
 - accesso alle tre piscine termali con idromassaggi e percorso vascolare, cascate cervicali
 - CURE TERMALI IN CONVENZIONE ASL
 - intrattenimenti vari
- a partire da 399 € per persona**



SPECIALE DAY SPA

- Entrata alle 3 piscine termali: interna, esterna e comunicante
- cascate cervicali e idromassaggi
- percorso vascolare
- bagno turco termale
- sauna ai Sali rosa dell'Himalaya
- acquagym alla domenica



C-WINE e Bistrò in giardino, aperto per pranzi e cene. Brunch domenicale e apericena. Organizzazione eventi, compleanni e cene aziendali.

WEEKEND RELAX, SETTIMANE BENESSERE E REMISE EN FORME, FANGHI E BAGNI TERMALI

Hotel BELLAVISTA WWW.BELLAVISTATERME.COM - Montegrotto Terme Tel. 049 793333